BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT PER IMPRESE NON ESPORTATRICI

(Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna del 25 gennaio 2016, n. 18)

1. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Il bando supporta progetti finalizzati all'accrescimento della quota di prodotti e servizi esportatati da parte di PMI della Regione non ancora esportatrici oppure esportatrici non abituali. I progetti, che devono essere basati su un **piano export**, devono prevedere un percorso strutturato nell'arco di massimo due annualità, su un massimo di due paesi.

2. CHI PUO' PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda di contributo le **PMI, in forma singola o aggregate in forma di Rete di impresa**, che siano operative da almeno due anni. Le imprese, per essere ammissibili, devono inoltre avere un **fatturato di almeno 700.000 €** e devono essere non esportatrici oppure esportatrici non abituali, secondo le seguenti definizioni:

1. sono imprese **non esportatrici** quelle che negli ultimi due anni non hanno svolto operazioni di vendita diretta di propri prodotti o servizi all'estero;

2. sono **imprese esportatrici non abituali** quelle che negli ultimi due anni hanno svolto operazioni di vendita diretta di propri prodotti o servizi all'estero per meno del 10% del proprio fatturato complessivo, ovvero che non hanno esportato in uno degli ultimi due anni di attività.

Possono partecipare aziende con **sede legale o operativa in Emilia Romagna**, oppure imprese che si impegnino a aprire l'unità operativa o sede in cui svolgere il progetto sul territorio regionale.

Sono ammesse a contributo le aziende la cui attività è identificata dalle seguenti sezioni della classificazione ISTAT ATECO 2007:

C – attività manifatturiere (dalla 10 alla 33);

D – forniture di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (35);

E – fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (dalla 36 alla 39);

F – costruzioni (dalla 41 alla 43);

H – trasporti e magazzinaggio (dalla 49 alla 53);

J – servizi di informazione e comunicazione (dalla 58 alla 63);

M – attività professionali, scientifiche e tecniche (dalla 69 alla 75);

Q – sanità e assistenza sociale (dalla 86 alla 88).

In caso di rete di impresa, tutte le imprese aderenti alla rete devono possedere i requisiti di ammissibilità.

3. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono quelle necessarie alla realizzazione del progetto e comprendono:

1) spese di consulenza esterna per l'identificazione di un percorso di internazionalizzazione pluriennale (max. 30.000 €);

2) spese di consulenza per ricerca partner commerciali o industriali, agenti, buyers;

3) spese relative al "Temporary Export Manager" (non dipendente o socio dell'impresa), dedicato alla conduzione e gestione delle attività del progetto (max. 60.000 €);

4) spese per l'organizzazione di incontri d'affari e visite aziendali in Emilia Romagna di potenziali partner commerciali e produttivi esteri, incluse le spese di viaggio, vitto e alloggio dei rappresentanti delle imprese estere;

5) spese di consulenza per la creazione di una rete commerciale all'estero o per la costituzione e gestione di centri di servizio, di vendita o controllo, assistenza post-vendita, logistica;

6) spese per la partecipazione a fiere di livello internazionale o nazionale nei paesi target (per alcuni settori della sezione "Industrie culturali e creative" – vedi Appendice 4 del Bando - sarà ammissibile anche la spesa per la partecipazione ad una sola fiera di qualifica internazionale realizzata in Italia);

7) spese per la registrazione e protezione del marchio nei mercati target;

8) spese per consulenze finalizzate all'ottenimento delle certificazioni per l'esportazione e alla protezione del marchio nei paesi target;

9) spese per la predisposizione o revisione del sito internet aziendale in lingua straniera e per la sua pubblicizzazione tramite Internet (max. 10% della somma delle voci di spesa da 1 a 8);

10) spese per la produzione di materiali promozionali (in lingua inglese ed eventuale lingua del mercato di destinazione) ad esclusione della manualistica tecnica (max. 10% della somma delle vosi di spesa da 1 a 8);

11) spese forfettarie nella misura del 5% del totale della somma delle voci di spesa da 1 a 8.

Le spese dovranno essere sostenute (fatturate e quietanzate) a partire dalla data di concessione del contributo (che corrisponde alla data di inizio del progetto) ed entro i 18 mesi successivi. Il costo complessivo del progetto **non potrà essere inferiore a 50.000 €.**

4. CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo consiste in un **finanziamento a fondo perduto nella misura massima del 50%** delle spese ammissibili, e comunque con un **massimo di 100.000 €.** Per le reti di impresa, il contributo massimo concedibile è di 100.000 € per ogni impresa, con un massimo di 400.000 € per progetto. Il contributo massimo concedibile viene aumentato fino a 110.000 €, in caso di aumento dell'occupazione complessiva a fine progetto (vedi Punto 4 del Bando).

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo andrà presentata in via telematica, attraverso un applicativo reso disponibile sul portale regionale http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/. Le domande potranno essere inviate **a partire dalle ore 10.00 del 15 marzo 2016 e fino alle ore 16.00 del 30 settembre 2016.**

6. MODALITA' DI SELEZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione delle domande sarà **"a sportello"**, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Tutte le domande che rispettino i criteri di ammissibilità formale (rispetto della scadenza per l'invio, completezza e regolarità della documentazione, sussistenza dei requisiti oggettivi previsti) verranno inviate alla successiva fase di valutazione di ammissibilità sostanziale, che valuterà lo status di non esportatore/esportatore non abituale e la coerenza del progetto e delle spese con gli obiettivi del bando. I progetti che avranno superato anche questa fase, saranno oggetto di valutazione di merito, secondo i seguenti criteri:

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	SOGLIA MINIMA
A. Qualità del progetto proposto, in termini di :	50	25
- A1 Chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi	20	10
- A2 Fattibilità industriale e adeguatezza delle motivazioni sulle prospettive di mercato	20	10
- A3 Adeguatezza del percorso metodologico previsto	10	5
B. Qualità economico-finanziaria del progetto	20	10
C. Capacità del progetto di indurre un impatto positivo sulle potenzialità esportative e competitive dell'impresa beneficiaria, in termini di:	30	15
- F1 Varietà ed estensione delle azioni del percorso di internazionalizzazione	10	5
- F2 Capacità ed esperienza del Temporary Export Manager scelto dal proponente o del referente interno dell'impresa	10	5
- F3 Capacità ed esperienza del consulente scelto dal proponente	10	5
TOTALE	**100**	**50**

Non saranno ammessi i progetti che non raggiungono il minimo in ciascuno dei criteri; il punteggio complessivo, inoltre, non deve essere inferiore a 50 punti.

A parità di ordine cronologico, inoltre, verranno considerati i seguenti criteri di priorità:

1. Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria;
2. Rating di legalità.